Quotidiano
21-11-2025
Pagina 9
Foglio 1

Sellerio

Gazzetta del Sud

Diffusione: 8.593

www.ecostampa.it

L'horror black mette in scena e analizza il razzismo

Un'antologia curata dal regista Jordan Peele «per elaborare paure e ferite profonde»

Francesco Musolino

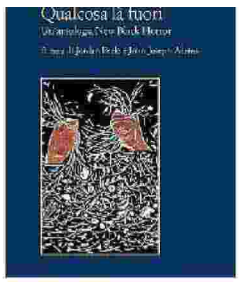
Con «Qualcosa là fuori. Un'antologia New Black Horror» (Sellerio, traduzione di Luca Briasco), Jordan Peele e John Joseph Adams portano in Italia un progetto che prosegue la ricerca politica del regista di «Get Out» e «Nope», utilizzando il genere come una lente capace di rivelare ciò che la società preferisce ignorare.

«Vedo l'horror come una catarsi attraverso l'intrattenimento – scrive Peele – un modo per elaborare paure e ferite profonde». Da qui nasce un'antologia che riunisce diciannove autori afroamericani, da N.K. Jemisin a Tananarive Due, per esplorare l'horror come forma di rivelazione politica.

Peele apre evocando le "oubliette", prigioni medievali strette come bare verticali, da cui si intravedeva solo uno spiraglio di cielo. Luoghi in cui i prigionieri sentivano la vita altrui scorrere vicina, mentre venivano deliberatamente dimenticati. È la metafora che definisce il volume: racconti come camere oscure in cui ciò che la società tende a rimuovere torna a reclamare attenzione. Il testo d'esordio, «Occhi che fissano» di N.K. Jemisin, nasce da un episodio reale da cui prende forma la storia di Carl Billings, un agente di polizia che si sente perseguitato dai fari delle auto. Un'immagine disturbante che rievoca le tensioni razziali, l'«I can't breathe» di George Floyd, le proteste del movimento Black Lives Matter. «Lo sguardo dei neri è la prospettiva di persone costantemente sorvegliate, di persone la cui vista è letteralmente mortale se guardano qualcuno nel modo sbagliato. Molti di noi sono morti per questo», ha rivelato l'autrice in un'intervista.

L'antologia premiata con due prestigiosi riconoscimenti – Bram Stoker Award e British Fantasy Award – compone un bestiario di spettri contemporanei: zombie moderni, case infestate da spiriti africani e figlie in lutto come nel pregevole «La casa buia» di Nnedi Okorafor. Un racconto dopo l'altro, il soprannaturale è un richiamo culturale: ogni testo indaga il trauma razziale e la sua metamorfosi nel presente. Sellerio propone un'opera moderna che riscrive il genere da una prospettiva marginalizzata: come ricorda Peele, per liberarsi davvero dall'oscurità, bisogna avere la forza necessaria per saperla guardare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



New Black Horror
A cura di Jordan Peele e John Joseph Adams
Sellerio
pagine 528, euro 19


Cultura
Spettacoli
Cesare? Ve lo racconto anche attraverso l'AI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio